



Comune di Veggiano

- Provincia di Padova -

SETTORE AFFARI GENERALI

Piazza F. Alberti, 1

35030 VEGGIANO (PD)

Codice Fiscale: 80010290288 - Partita Iva: 02180560282

e-mail: segreteria@comune.veggiano.pd.it

Coordinamento tra Datori di Lavoro
Documento Unico di Valutazione dei Rischi
Interferenti

DUVRI

Data, _____

Allegato n° 2

alla determinazione n° 182 del 09.07.2020 _____

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LE ATTIVITÀ INTERFERENTI RELATIVE ALL’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO COMUNALE PER L’INFANZIA (ASILO NIDO COMUNALE “COLLODI”) DALL’ 01.09.2020 AL 31.07.2022 CON FACOLTA’ DI RINNOVO PER UGUALE PERIODO
C.I.G.: 8365545A1D**

(Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.)

Committente	COMUNE DI VEGGIANO
--------------------	---------------------------

Appaltatore	
--------------------	--



Comune di Veggiano

- Provincia di Padova -

SETTORE AFFARI GENERALI

Piazza F. Alberti, 1

35030 VEGGIANO (PD)

Codice Fiscale: 80010290288 – Partita Iva: 02180560282

e-mail: segreteria@comune.veggiano.pd.it

Coordinamento tra Datori di Lavoro
Documento Unico di Valutazione dei Rischi
Interferenti

DUVRI

Data, _____

Allegato n° 2

alla determinazione n° 182 del 09.07.2020 _____

INDICE

1.FINALITA'.....	pag. 3
2. SCOPO.....	pag. 3
3. LUOGO DI LAVORO.....	pag. 4
4. CAMPO DI APPLICAZIONE.....	pag. 4
5. IDENTIFICAZIONE DEI RUOLI.....	pag. 5
6. TIPOLOGIA DEI RISCHI INTERFERENTI CONSIDERATI.....	pag. 6
7. NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO.....	pag. 6
8.INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA.....	pag. 7
9. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA.....	pag.12
10. VALIDITA' E REVISIONE DEL DUVRI.....	pag 13
11. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO.....	pag.14



Comune di Veggiano

- Provincia di Padova -

SETTORE AFFARI GENERALI

Piazza F. Alberti, 1

35030 VEGGIANO (PD)

Codice Fiscale: 80010290288 – Partita Iva: 02180560282

e-mail: segreteria@comune.veggiano.pd.it

**Coordinamento tra Datori di Lavoro
Documento Unico di Valutazione dei Rischi
Interferenti**

DUVRI

Data, _____

Allegato n° 2

alla determinazione n° 182 del 09.07.2020

1. FINALITÀ

Il presente Documento di Valutazione è stato redatto dalla stazione appaltante in ottemperanza al dettato dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008 per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 del medesimo articolo e cioè:

- per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
 - per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
 - per informarsi reciprocamente in merito a tali misure;
- al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle attività costituenti l'oggetto dell'appalto.

2. SCOPO

Scopo del presente documento è quello di:

- 1) promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente e la ditta affidataria per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze;
- 2) fornire alle imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare e sulle misure di Prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività affinché ne informino adeguatamente i propri lavoratori;
- 3) ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento cosciente, la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro.

Prima dell'affidamento del servizio si provvederà a verificare l'idoneità tecnico-professionale della Ditta anche attraverso la verifica della documentazione richiesta in sede di gara

In particolare la Ditta Affidataria dovrà risultare in regola con i versamenti dei contributi assicurativi e previdenziali a favore dei propri lavoratori dipendenti e, inoltre, dovrà produrre prima dell'inizio delle attività la seguente documentazione:

- DURC o qualora previsto per legge, documento equipollente;
- valutazione dei rischi;
- indicazione dei costi sostenuti per il rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza
- fornire il documento unico di valutazione dei rischi interferenze definitivo che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle attività che la Ditta dovrà esplicitare da allegare al contratto;

- redigere il “Verbale di Riunione Cooperazione Coordinamento” - “Sopralluogo Congiunto”, da sottoscrivere ai sensi della normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro tra il Rappresentante del Comune e il Rappresentante designato dall’Appaltatore.

Premesso che all’interno dei luoghi di lavoro della Committente sono previsti sporadiche interferenze con i lavoratori della Ditta, si specifica che l’Amministrazione è responsabile per l’adeguamento a tutte le disposizioni previste dalla attuale normativa vigente in materia di sicurezza dei locali.

Prima dell’inizio del servizio, dovrà in ogni caso essere prevista una riunione di coordinamento tra la Ditta aggiudicataria e il Direttore dell’Esecuzione per l’analisi degli aspetti legati alla sicurezza ed interferenza.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dal luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto alla Stazione Appaltante di interrompere immediatamente il servizio. Si stabilisce inoltre che il responsabile di Sede e l’incaricato della Ditta per il coordinamento del servizio affidato in appalto, potranno interromperlo, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Il presente documento come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale è da considerarsi “dinamico” nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committente prima dell’espletamento dell’appalto deve essere obbligatoriamente aggiornato nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

In tal caso il Direttore dell’Esecuzione della Committente o su comunicazione e richiesta preventiva dell’Assuntore, convocherà la riunione di coordinamento affinché con sottoscrizione congiunta del verbale tecnico di coordinamento il documento DUVRI sia adeguato alle sopravvenute modifiche e ad ogni fase di svolgimento delle attività, alle reali problematiche riscontrate ed alle conseguenti soluzioni individuate.

3. LUOGO DI LAVORO

Al fine di fornire le informazioni sui rischi specifici esistenti nel luogo di lavoro si precisa che le attività oggetto dell’appalto sono svolte presso l’immobile comunale sito a Veggiano in Via Chiesa n. 5 L’immobile comunale sito a Veggiano in Via Chiesa n. 5 sede dell’Asilo Nido Comunale “Collodi”, è composto da un edificio a due piani (piano terra e primo piano) ed annessa area esterna recintata accessibile da un cancello pedonale ed un cancello carrabile.

Al servizio di asilo nido è riservato l’intero piano terra e, al piano primo, cucina, cambusa, amministrazione ed un servizio in unità servita da accesso proprio. I rimanenti locali del piano primo, sono destinati ad uso patrimoniale da terzi fino al 31.07.2020.

L’edificio è provvisto di due ingressi: entrambi fronte strada

Per salire al piano primo, l’edificio è dotato di scale adiacente all’ingresso. E’ altresì provvisto di montacarichi. L’area esterna è stata divisa con adeguata recinzione al fine di riservare la parte di essa con un accesso pedonale e l’accesso carrabile al servizio asilo nido.

4. CAMPO DI APPLICAZIONE

Le attività che dovranno essere realizzate nei locali assegnati presso l’immobile comunale sito a Veggiano in Via Chiesa n. 5 rilevabile dal Capitolato per l’affidamento della gestione del servizio di asilo nido comunale approvato con determinazione Reg. Gen. n. _____ del _____, tra le quali:

Per i servizi educativi:

- gestione delle attività educative, socio-pedagogiche e dei servizi dedicati alla cura ed all'igiene personale dei minori inseriti in età 0 —36 mesi;

Per i servizi accessori:

- gestione dei servizi di pulizia, sanificazione, disinfestazione, piccola manutenzione e sorveglianza degli spazi che ospitano i servizi alla prima infanzia e la fornitura di pannoloni e prodotti per la cura e l'igiene dei bambini;
- gestione della sorveglianza, gestione del guardaroba e pulizia e manutenzione ordinaria di tutti gli spazi interni, oltre al controllo, pulizia e manutenzione ordinaria dell'area esterna presso l'asilo nido;
- fornitura di derrate, preparazione e distribuzione dei pasti e necessità connesse, necessità in ordine alla pulizia ed all'intervento tempestivo, attrezzandosi con abbigliamento idoneo secondo le norme di igiene previste dalla normativa vigente);
- interventi di deblattizzazione, derattizzazione e disinfestazione degli spazi interni ed esterni con prodotti idonei alla tipologia di servizi di cui trattasi;
- fornitura e lavaggio della biancheria di uso quotidiano, fornitura di pannolini e prodotti per la cura, pulizia e pronto soccorso per i bambini nella quantità e con le caratteristiche qualitative necessarie alle esigenze dei bambini, in modo da garantire un elevato standard di prestazione;
- fornitura di materiale ludico/didattico; di disinfettanti, detersivi, prodotti di pulizia e di tutto il materiale necessario per garantire uno standard di igiene corrispondente a quanto previsto dalla normativa in vigore; fornitura di lenzuola, coperte di lana e tele cerate, bavaglini, asciugamani, asciugapiatti per cucina, biberon, tettarelle, stoviglie, guanti monouso e quant'altro possa essere ritenuto funzionale ad una corretta gestione del servizio;
- manutenzione ordinaria dei locali ed area esterna assegnati e dei relativi arredi, attrezzature e strumentazioni, compreso sfalcio e dezanzarizzazione;
- Sfalco erba e potatura.

5. IDENTIFICAZIONE DEI RUOLI

Il Committente

<u>COMUNE DI VEGGIANO</u>		
Piazza F. Alberti, 1 35030 – Veggiano (PD)		
RUOLO	NOMINATIVO	RECAPITO
Datore di lavoro	dott. Pierangela Paniconi	Sede Comunale
Responsabile del Procedimento	dott. Pierangela Paniconi	Sede Comunale
Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione	Ing. Antonio Filon	Sede Comunale
RLS	Lorenzo Comunian	Sede Comunale
Medico competente	Studio Lonardi	Padova

Impresa Appaltatrice

(Ragione sociale) (indirizzo) (telefono – fax mail)		
RUOLO	NOMINATIVO	SEDE LEGALE
Datore di lavoro		
Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione		
RLS		
Medico competente		

6. TIPOLOGIA DEI RISCHI INTERFERENTI CONSIDERATI

Sono considerati rischi interferenti, per i quali è predisposto il presente DUVRI, i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

7. NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

Per l'esecuzione dell'affidamento in oggetto la Ditta:

- Deve svolgere il proprio ruolo senza provocare danni a persone o a cose;
- Deve accedere all'immobile comunale sede del servizio di asilo nido comunale seguendo scrupolosamente i dettami dell'Ente Committente onde evitare eventuali interferenze con percorsi dedicati alle emergenze;

Per situazioni di allarme e/o di emergenza in genere il personale dell'Assuntore dovrà seguire le istruzioni date dall'Ente Committente (Piano di Emergenza);

I servizi igienici utilizzabili dal personale dell'assuntore sono opportunamente segnalati e facilmente identificabili;

All'interno dei locali dell'Ente, le uscite di emergenza e i relativi percorsi sono chiaramente indicati come da normativa vigente e non devono essere ostacolati;

Il personale dipendente dell'Assuntore che lavora presso i locali del Committente è obbligato a:

- Osservare le norme di sicurezza in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e dell'adozione delle cautele prevenzionistiche per i rischi specifici e propri dell'attività;
- Attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori;
- Non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa;
- Impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- Segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);

È fatto assoluto divieto al personale dipendente della Ditta:

- Accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai servizi di asilo nido;
- Introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive;
- Rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installati su impianti, macchine o attrezzature che non siano di propria competenza;
- Compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- Fumare in tutti i locali del Committente;
- Ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- Compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizie, registrazione, ecc.);
- Utilizzare attrezzature ed utensili della Committenza e viceversa (salvo autorizzazioni specifiche).

È vietato a qualsiasi lavoratore presso i locali comunali assumere alcool in qualsiasi quantità durante l'orario di lavoro nonché sostanze non ammesse dalla legge.

Il personale della ditta affidataria dovrà essere identificabile tramite cartellino o tesserino di riconoscimento personale e nominativo che riporti anche il nome della ditta/impresa, ciò al fine di un agevole riconoscimento e identificazione da parte dei dirigenti e preposti dell'Ente committente.

8. ANALISI DEI FATTORI DI RISCHIO CORRELATI ALLE INTERFERENZE ED INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE PER ELIMINARE O, OVE CIÒ NON È POSSIBILE, RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE

A fronte della valutazione preliminare circa l'esistenza dei rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione dell'appalto in oggetto, si sono rilevate possibili situazioni di interferenza che sono di carattere sporadico e coinvolgono per tempi limitati operatori dell'affidatario all'interno dell'immobile comunale di Via Chiesa, 5, luogo di svolgimento del servizio di asilo nido.

L'appaltatore, nello svolgimento dei propri servizi dovrà operare tenendo opportuna considerazione delle indicazioni ivi riportate in relazione agli orari giornalieri di funzionamento.

In considerazione delle prestazioni secondo cui è articolato lo svolgimento delle attività di cui al Capitolato, si riporta la valutazione preliminare delle interferenze derivanti dalle attività connesse allo svolgimento dell'appalto.

Fatto salvo il principio di base, secondo il quale le operazioni all'interno dei locali del Committente devono sempre essere effettuate nel rispetto della incolumità dei lavoratori e pubblico esterno, le situazioni che potrebbero dare origine a rischi "interferenziali" sono riconducibili alle seguenti enunciazioni:

1. viabilità esterna:

le aree esterne all'edificio e di pertinenza del servizio di asilo nido comunale sono recintate ed accessibili da cancelli pedonali e cancelli carrabili. E' fatto divieto di ingresso a motocicli. Gli ingressi carrabili sono consentiti solo ai mezzi autorizzati (per carico/scarico merci, manutenzione area verde, ecc.) ed ai mezzi di emergenza.

Per l'immobile comunale in Via Chiesa, 5 alla ditta affidataria è concesso l'utilizzo dell'accesso attraverso il cancello pedonale, l'area esterna unicamente per: il raggiungimento dei locali assegnati al servizio asilo nido collocati al piano primo per l'espletamento di pratiche di segreteria del servizio medesimo e per lo scarico merci presso il locale adibito a dispensa ubicato al piano primo.

RISCHI DA INTERFERENZE	IR	AREE INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE	PROVVEDIMENTO
Interferenza tra mezzi	B	Aree esterne di	La ditta affidataria	mezzi ed i cicli dovranno

<p>dell'affidatario per carico-scarico materiali e manutenzioni ordinarie (aree verdi,ecc.) e mezzi di altre ditte che accedono per carico-scarico, per manutenzioni straordinarie, ecc.-</p> <p>Interferenza tra utenza personale dell'affidatario, altre ditte poste dall'affidatario per servizio pulizie, manutenzione, ecc. e utilizzatori del centro civico comunale in Via Chiesa, 5</p>	<p>B</p>	<p>pertinenza immobile Via Chiesa, 5</p>	<p>non deve svolgere l'attività appaltata all'esterno degli edifici e delle annesse aree recintate di pertinenza durante la manutenzione dell'area verde, la manutenzione straordinaria e la mobilitazione di mezzi.</p> <p>La ditta affidataria deve prevenire qualsiasi intralcio al passaggio degli utilizzatori del primo piano sede pro-tempore cooperativa e di eventuali ditte avviate dall'Ente Committente.</p>	<p>essere manovrati sempre a "passo d'uomo".</p> <p>La ditta affidataria stabilisce orari settimanali per il ricevimento della propria utenza. Fissa inoltre diverso orario per le funzioni di carico-scarico merci. Detti orari dovranno essere esposti all'ingresso sul cancello pedonale, evidenziando la dovuta attenzione durante l'orario di carico-scarico merci. L'accesso è consentito solo a piedi. Per carico-scarico è concesso solo l'utilizzo di carrelli a spinta d'uomo.</p>
---	----------	--	--	--

2. Accesso interno immobile comunale Via Chiesa, 5

per salire al piano primo, l'edificio è dotato di una scala interna e di un montacarichi adiacenti all'ingresso dell'edificio.

Detti ascensore e scala sono in uso sia al servizio asilo nido che a terzi che fino al 31.07.2020 ospita la sede degli uffici al piano primo.

RISCHI DA INTERFERENZE	IR	AREE INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE	PROVVEDIMENTO
Interferenza tra utenza dell'affidatario, personale dell'affidatario e utilizzatori	B	Immobile comunale Via Chiesa, 5 montacarichi, scale,	Non ingombrare le scale ed relativi vani;	Il soggetto incaricato delle pulizie delle scale e dei relativi vani durante le

della sede pro-tempore della cooperativa e altre ditte poste dall'affidatario per servizio pulizie, manutenzione, ecc.-		vano scale piano terra e vano scale primo piano	non sostare sulle scale; uso corretto del montacarichi secondo le norme vigenti in materia	operazioni di lavaggio ed il tempo necessario per l'asciugatura deve vietare l'accesso con l'apposita segnaletica; deve inoltre usare prodotti atossici e non usare cera e/o altri prodotti che rendano la superficie calpestabile e scivolosa.
---	--	---	--	---

3. Rischio incendio

RISCHI DA INTERFERENZE	IR	AREE INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE	PROVVEDIMENTO
Rischio incendio	B	Edifici presso Immobile comunale Via Chiesa, 5	Le strutture sono dotate di presidi antincendio (impianti rilevazione automatica incendi, estintori a polvere e idranti). I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica.	La Ditta deve osservare quanto previsto nel D.M. 10/03/98 in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali: - Informazione e formazione dei propri lavoratori; - Controllo delle misure e procedure di sicurezza inerenti il rischio incendio. Occorrerà evitare in particolare: - L'ostruzione delle vie d'esodo.

4. Rischio elettrico

RISCHI DA INTERFERENZE	IR	AREE INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE	PROVVEDIMENTO
Rischio elettrico	B	Edifici presso Immobile Comunale Via Chiesa, 5	Gli impianti elettrici sono costituiti da quadri, linee e impianti sotto tensione (impianti di illuminazione, impianti di allarme, apparecchiature informatiche). Gli impianti sono conformi alla normativa vigente.	La Ditta informa i propri dipendenti ed i terzi utilizzatori che l'accesso ai locali di lavoro è consentita solo previa autorizzazione della committente, a questo proposito i dipendenti della appaltatrice hanno l'onere di presentarsi al responsabile della sede esaminata all'inizio dei lavori muniti di apposito tesserino di riconoscimento.

5. Gestione delle emergenze

RISCHI DA INTERFERENZE	IR	AREE INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE	PROVVEDIMENTO
In caso di emergenza mancata informazione circa la presenza dei dipendenti della ditta appaltatrice. Ostruzione di vie e uscite di emergenza con materiali vari. Uso di sostanze infiammabili.	B	Edifici presso Immobile comunale Via Chiesa, 5	.	Il committente richiede che la Ditta appaltatrice informi i propri dipendenti ed i terzi utilizzatori del Centro sul piano di emergenza e le modalità operative da adottare.

6. Rischio Gestionale presenza di altre imprese/Ditte individuali/soggetti individuali

RISCHI DA INTERFERENZE	IR	AREE INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE	PROVVEDIMENTO
Mancata conoscenza della presenza dei dipendenti della Ditta appaltatrice nelle sedi esaminate.	B	Edifici Aree esterne Immobile comunale in Via Chiesa, 5	I lavoratori della Ditta appaltatrice sono informati riguardo ai rischi che potrebbero nascere dalle possibili interferenze lavorative. Il Committente invia nelle sedi esaminate ditte per la manutenzione straordinaria dei locali e dei relativi impianti in orari di non presenza dei bambini: la Ditta appaltatrice ha l'onere di istruire il personale che in tali casi deve segnalare la propria presenza ed evitare contatti ed intralci alle operazioni di manutenzione straordinaria.	E' possibile che più imprese operino nello stesso luogo di lavoro. La committente informa la Ditta appaltatrice riguardo ai rischi presenti nelle sedi esaminate. Il committente organizza i lavori in maniera tale da non generare sovrapposizioni. La ditta affidataria stabilisce e comunica al committente gli orari di lavoro del proprio personale svolto presso le sedi esaminate. La ditta affidataria espone detti orari di presenza del proprio personale alle porte di ingresso delle sedi esaminate. Il committente informa le ditte incaricate della manutenzione straordinaria riguardo ai possibili rischi da interferenza e la possibile presenza di personale della ditta affidataria della gestione dei servizi in appalto.

Misure di prevenzione e prescrizioni

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dal luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto al Comune di interrompere immediatamente i servizi. Si stabilisce inoltre che il responsabile di sede e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei servizi affidati potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di affidamento, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 6 legge 123/2007).

Per quanto riguarda l'utilizzo di apparecchi elettrici, collegamenti alla rete elettrica, interventi sugli impianti elettrici delle sedi comunali l'impresa deve:

- utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, IMQ od equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;
- utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni;
- è ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti (CEI, EN 60309).

L'impresa deve verificare, tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica degli edifici comunali senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica, in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

E' comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Ai sensi della Legge n°46/90 e s.m.i. e regolamenti attuativi, per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rilevazione rivelazione incendio, estinzione incendi, ecc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

9. STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

Sono i costi derivanti da oneri oppure dall'impiego di risorse della Committente per garantire le condizioni di sicurezza nell'esecuzione dei lavori. Tali costi devono essere valutati dalla Committente ed indicati nel contratto.

In generale rientrano nei costi della sicurezza tutte quelle spese che il Committente prevede di sostenere “in più rispetto a quanto ha già a disposizione” per garantire la sicurezza dei lavoratori dai rischi interferenziali.

Sono esclusi da questo conteggio tutti gli oneri direttamente sostenuti dall'appaltatore per l'adempimento agli obblighi sulla sicurezza derivanti dalle proprie lavorazioni. Ad esempio: sorveglianza sanitaria, dotazione di dispositivi di protezione individuale, formazione ed informazione specifica.

Sulla base dei rischi da interferenze individuati, l'attuazione delle relative misure da adottare comporta costi per la sicurezza. X si _ no

Categorie di intervento	Descrizione	Unità di misura	Quantità	Quantità totali	Costo unitario €	Costo finale €
Coordinamento	Riunione per aggiornamento DUVRI	h/anno	3	6	60,00	360,00
Formazione	Corsi di formazione per il personale della Ditta Appaltatrice	h/anno	3	6	60,00	360,00
Segnalazione norme di comportamento per l'accesso e durante la sosta nei luoghi di lavoro; segnalazione norme principali di prevenzione e antinfortunistica; segnalazione pericoli e divieti	Cartelli informativi e segnaletica come rilevabili dal presente documento ed in particolare dal punto b) del medesimo	Numero di cartelli informativi	Minimo 10		Stimato € 30,00	300,00
		Numero segnali	Minimo 10		Stimato € 20,00	200,00
COSTI TOTALI PER LA SICUREZZA PER LA DURATA DELL'APPALTO						€ 1.220,00

Non sono previsti ulteriori oneri derivanti da spese che il Committente prevede di sostenere a parte quanto sopra specificato e quanto previsto sugli oneri nel capitolato e nel bando ed a disposizione per garantire la sicurezza dei lavoratori dai rischi interferenziali.

10. VALIDITA' E REVISIONE

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso. Il DUVRI in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

La revisione sarà consegnata per presa visione all'appaltatore e sottoscritta per accettazione

11. VERBALE DI COORDINAMENTO

I sottoscritti, nelle rispettive qualità di:

Datore di Lavoro / RUP / Preposto del COMMITTENTE _____

Datore di Lavoro / Preposto dell’AFFIDATARIO _____

DICHIARANO:

di aver eseguito un sopralluogo preventivo nella sede del nido in data _____

Lì,

Per il Committente/RUP

per l’ Appaltatore
